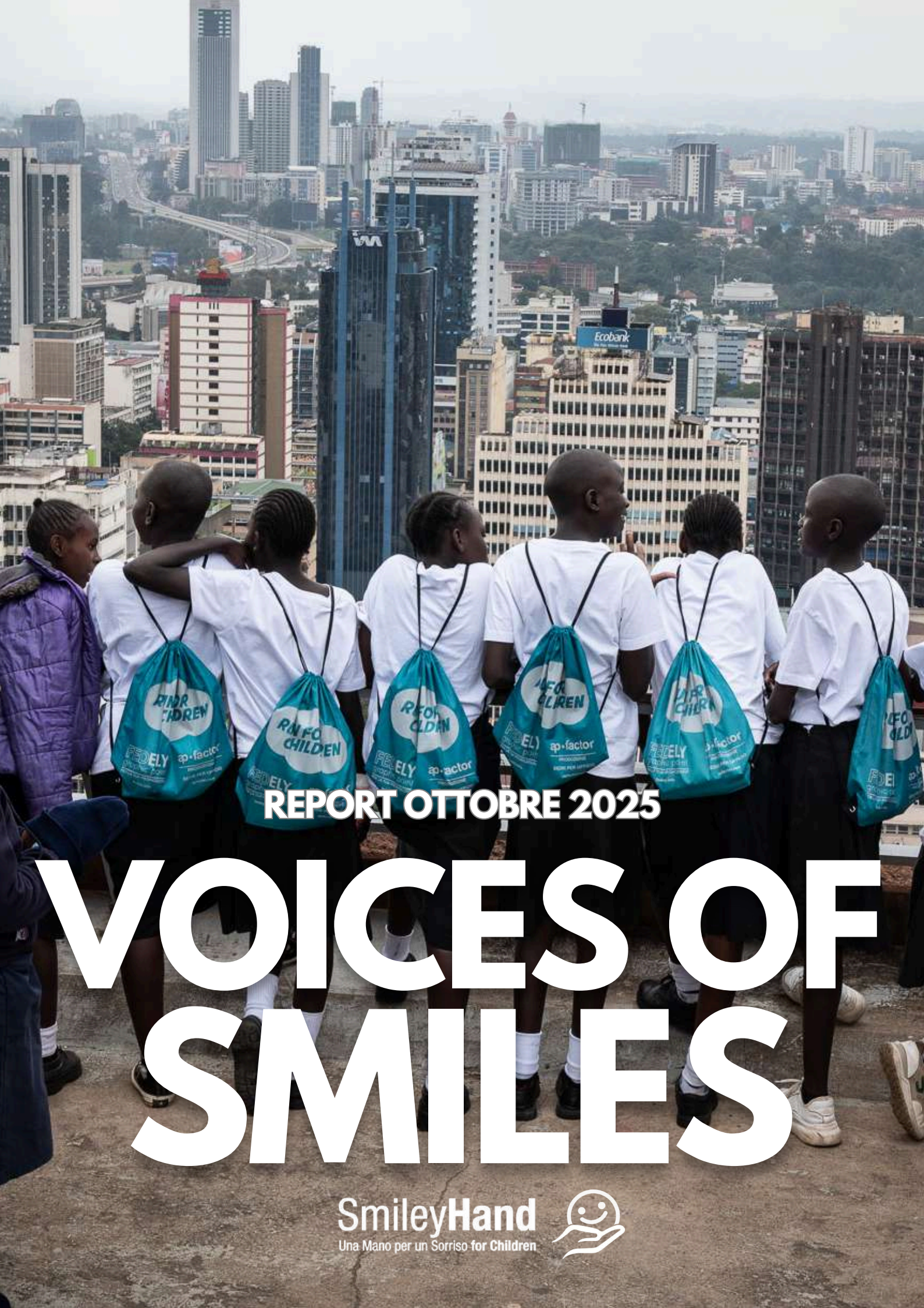




REPORT OTTOBRE 2025

VOICES OF SMILES

SmileyHand
Una Mano per un Sorriso for Children



INDICE

INTRODUZIONE VICEPRESIDENTE	02
Marta Talpelli vicepresidente di Una Mano per un Sorriso - For Children	
RICOSTRUIAMO LA SMILING SCHOOL LUCKY SUMMER	03
Traguardi, opportunità e sfide	
CAMPAGNA ADOTTA UN BANCO	05
Esami di fine anno: la forza dei nostri eroi.	
CAMPAGNA ADOTTA UN TALENTO	06
Quando stringe un pallone tra le mani, Ronnie torna a vivere.	
SMILING FARM: WATER FOR NEW COMMUNITY LIFE	07
Coltivare futuro, dignità e sostenibilità	
UN NATALE SOLIDALE, UN METRO ALLA VOLTA!	10
Hai presente quando dici: "Non so cosa regalare a Natale"?	
SMILING STORIES - PRINCE NADAN	11
Tra le ceneri di dandora. La rinascita di John, Paul e Prince Nadan	
REPORT MISSIONE 1	13
Report della missione dal 29 giugno al 12 luglio 2025	
REPORT MISSIONE 2	14
Report della missione dal 13 luglio al 26 luglio 2025	
REPORT MISSIONE 3	15
Report della missione dal 27 luglio al 09 agosto 2025	
SUMMER SCHOOL - REPORT MISSIONE 4	16
Report della missione dal 10 agosto al 23 agosto 2025	
LA TESTIMONIANZA DI UN VOLONTARIO	18
Esmeralda Moretti	
SMILING CLINIC	21
La differenza, un giorno alla volta	
LA GUERRA È FINITA. LE FAMIGLIE TORNANO A CASA. LA PACE HA VINTO.	23
Aprile, maggio 2025	
COME SOSTENERCI	25



FROM MARTA TALPELLI

Sono più di dieci anni che, insieme a Paola, parto per Nairobi in missione umanitaria.

Eppure, se ripenso al nostro primo viaggio, nel luglio del 2013, ricordo tutto come fosse ieri. Ogni partenza oggi ha un sapore diverso: non si parte più per scoprire, ma per tornare a casa. Perché Nairobi è diventata questo: casa. Ritrovare volti familiari e incontrarne di nuovi – che siano essi volontari, insegnanti, famiglie della baraccopoli, ma soprattutto bambini – significa tornare da chi, in qualche modo, è parte di te. Dal 2013 abbiamo conosciuto tanti bambini, tanti sorrisi unici. Alcuni sono cresciuti e frequentano le superiori o l'Università; altri hanno appena iniziato il loro percorso, e poterli accompagnare è un dono: vederli crescere, sorridere, emozionarsi ogni volta che torniamo è un privilegio. Durante quest'ultima missione, però, c'è stata una grande novità: la nuova Smiling School Lucky Summer è quasi pronta! Dopo la prima costruzione e inaugurazione nel 2019, si è deciso di ampliarla e modernizzarla per rispondere alle esigenze del nuovo curriculum scolastico keniano, ma soprattutto per migliorare il nostro supporto. Entro fine anno sarà completata e, dal prossimo anno scolastico, tornerà a vivere.

Ho trascorso molto tempo con le classi 7-8-9, parlando con loro della scuola. Mi hanno raccontato la tristezza per la demolizione, ma anche l'entusiasmo per il nuovo inizio.

Quante volte da bambini ci siamo lamentati di dover andare a scuola? Loro mi hanno insegnato la gioia vera: quella per *un luogo che significa futuro, rifugio e speranza*.

Non vedo l'ora di ritornare in Kenya e vederli finalmente seduti nei banchi della loro nuova scuola a Lucky Summer.



RICOSTRUIAMO LA SMILING SCHOOL LUCKY SUMMER

TRAGUARDI, OPPORTUNITÀ E SFIDE

Il 28 aprile 2025 resterà una data simbolica per tutti noi: il giorno in cui è iniziata ufficialmente la ricostruzione della Smiling School di Lucky Summer. È stata una giornata intensa, carica di emozione e significato. Mentre i banchi venivano portati via e le aule si svuotavano, non si abbandonava solo una scuola, ma un luogo di vita e di protezione per molti bambini. Gli alunni, silenziosi e commossi, salutavano ogni angolo come un amico. Nel cortile, Abraham ha radunato i ragazzi e, con voce ferma, ha ricordato che anche se per un po' sarebbero tornati alla povertà di Ngomongo, presto sarebbero rientrati "più forti e vincitori di prima". Con le mani nella polvere e i cuori pieni di determinazione, abbiamo dato inizio a un nuovo capitolo della nostra storia: un cammino di rinascita, educazione e dignità.

Ma quello era solo l'inizio.

L'idea, apparentemente semplice, era **restituire opportunità attraverso l'istruzione, l'innovazione e la tecnologia.**

Come accade per tutti i sogni, nulla è davvero facile: ogni passo ha richiesto impegno, dedizione e un pizzico di follia per trasformare la visione in realtà.

La prima decisione importante è stata quella di lasciare la classe 6 nella sede di Ngomongo. Dopo l'ennesima ispezione da parte del governo, abbiamo infatti ricevuto la conferma ufficiale che, per poter ottenere l'autorizzazione



all'apertura della nuova scuola — che da gennaio 2026 sarà riconosciuta come Junior High Smiling School Lucky Summer — avremmo dovuto utilizzare lo spazio precedentemente destinato alla classe sesta per costruire un laboratorio di fisica e chimica all'interno dell'edificio.

Questo laboratorio rappresentava l'ultimo requisito obbligatorio richiesto dal Ministero dell'Istruzione per ottenere il riconoscimento ufficiale della scuola come istituto scolastico.

Una scelta tutt'altro che facile, ma necessaria per garantire a tutti un futuro educativo stabile, riconosciuto e completo.

È stata un'estate lunga, intensa e piena di vita, durante la quale tantissime persone — oltre ai volontari impegnati nelle missioni — sono venute a vedere con i propri occhi i lavori di ricostruzione della nuova Smiling School.

Ad ognuno di loro abbiamo raccontato, con passione e orgoglio, la nostra visione: quella di una scuola che non è solo un edificio, ma un simbolo di rinascita, di comunità e di speranza condivisa.

Ogni mattone posato rappresentava un passo avanti verso il futuro, e con ogni passo le nostre voci si facevano più forti, più unite, più corali. È stato un tempo di fatica e di emozione, ma anche di incontro e di appartenenza. Perché, giorno dopo giorno, la Smiling School Lucky Summer stava rinascendo,



e insieme a lei rinasceva la fiducia di un'intera comunità nel potere dell'educazione e nella forza dei sogni condivisi.

A breve la nuova Smiling School Lucky Summer sarà finalmente completata, e non vediamo l'ora di potervi mostrare — e dimostrare — che, un mattone alla volta, anche questa volta abbiamo scritto insieme una pagina di storia.

Un ringraziamento speciale

Oltre a tutte le persone che privatamente hanno deciso di sostenere questo progetto, desideriamo esprimere un doveroso grazie:

Alla Chiesa Valdese, che grazie al contributo derivato dalla destinazione dell'8x1000 Valdese, ha reso possibile la realizzazione di una parte fondamentale della nuova scuola.

Alla Fondazione Germano Chincerini, ente filantropico che, con il proprio sostegno, ci ha permesso di portare a termine il progetto in tutte le sue parti nei tempi stabiliti.

A chi, passo dopo passo, ci ha accompagnato in questa impresa: ***La Butto in Vacca® Associazione Sportiva Dilettantistica e A.S.D. Run For Children, che hanno corso, faticato e creduto insieme a noi.***

La realizzazione di questa impresa è stata possibile grazie a chi ci ha aiutati a sostenere tutte le spese — previste e impreviste — per la costruzione della scuola, e continuerà ad esistere grazie a tutti quelli che continueranno a crederci e a sostenerla.

***Qui non ricostruiamo solo muri: restituiamo diritti.
Un passo alla volta, un sorriso alla volta.***

Nel mese di ottobre, i nostri studenti hanno affrontato gli esami di fine anno scolastico dopo un periodo particolarmente difficile ma significativo. A causa dei lavori di ricostruzione della Smiling School Lucky Summer, tutti gli alunni hanno frequentato gli ultimi due quadrimestri nella Smiling School di Ngomongo, nello slum di Korogocho. **Nonostante le difficoltà e le poche risorse, i ragazzi hanno dimostrato grande impegno e determinazione, riuscendo a completare con successo il programma.**

In Kenya, gli esami statali sono uguali per tutti, e anche i nostri bambini li hanno affrontati con coraggio e voglia di imparare, pur in condizioni spesso molto più difficili dei loro coetanei.



ADOTTA UN BANCO FA LA DIFFERENZA

Nel 2019 è stata avviata la campagna **“Adotta un Banco”**, con l’obiettivo di offrire al maggior numero possibile di bambini che vivono negli slum di Korogocho e Dandora la possibilità di ricevere un’istruzione di qualità, di consumare ogni giorno almeno un pasto e di accedere a cure mediche adeguate.

La **filosofia** del progetto si fonda sul principio delle **pari opportunità** per tutti: **un aiuto condiviso, equo e sostenibile** che oggi ha un impatto concreto sulla vita di oltre 300 bambini e 150 famiglie, per un totale di circa 1.500 persone che beneficiano, direttamente o indirettamente, di questo programma. La campagna nasce dall’idea che ogni bambino abbia diritto al proprio posto a scuola, un banco su cui imparare, crescere e costruire il proprio futuro. **Sostenere il progetto significa assicurare a ogni alunno un banco, e quindi la possibilità reale di frequentare la scuola, di studiare e di sviluppare le proprie potenzialità. L’aiuto è pensato come un sostegno distribuito, perché ogni banco potrà essere occupato da chi, con impegno, dedizione e desiderio di migliorarsi, sceglierà di cambiare la propria vita attraverso l’istruzione.**

In questo modo, **“Adotta un Banco”** non solo garantisce istruzione, nutrizione e assistenza sanitaria, ma **promuove anche responsabilità, meritocrazia e crescita personale**, offrendo a ogni bambino la possibilità concreta di costruire un futuro più giusto e pieno di speranza.

Con una donazione mensile di soli 20€, puoi garantire a uno studente un banco alla Smiling School. Sostenere questa campagna significa più di un semplice gesto di generosità: è un impegno per cambiare vite un passo alla volta. Se desideri partecipare e contribuire al programma **“Adotta un Banco”**, contattaci all’indirizzo email unamanoperunsorriso.onlus@gmail.com



Ronnie ha 18 anni e frequenta la nona classe alla Smiling School di Lucky Summer. Ma la sua strada, finora, non è stata affatto lineare.

Per due lunghi anni ha dovuto abbandonare la scuola. Non per scelta, ma per necessità.

La sua famiglia non riusciva più a farcela e Ronnie ha fatto quello che tanti ragazzi di queste zone sono costretti a fare: è andato a lavorare in discarica. Tra fumo, rifiuti tossici e silenzi troppo pesanti per un adolescente. E lì, in quell'ambiente dove si perde spesso l'infanzia, Ronnie ha iniziato a chiudersi. Le parole si sono fatte più difficili, lo sguardo più assente. Ma non si è mai spento del tutto. Quando ha aperto lo Smiling Center, Ronnie è tornato. È tornato tra i banchi della Smiling School. Ha rimesso la divisa. Ha ripreso in mano un quaderno. E, soprattutto, ha ritrovato un pallone. Perché basta vederlo un istante con un pallone tra le mani per capire chi è davvero Ronnie. Un ragazzo che si illumina, che gioca, che lotta, che sogna. Ronnie ha ancora tante fragilità, certo.

L'isolamento, le difficoltà a comunicare, il peso di ciò che ha vissuto. Ma dentro di lui c'è una forza che spinge. C'è voglia di vivere, di vincere, di superare tutto. E se oggi Ronnie è di nuovo in piedi, non è solo grazie alla sua forza. È anche grazie a un luogo: lo Smiling Center, che per lui – come per tanti altri – è diventato un rifugio, una seconda casa, una porta aperta sul futuro.

Perché non c'è solo scuola tra queste mura. C'è fiducia. C'è dignità. C'è qualcuno che crede in te, anche quando tu non ci riesci più. E in un mondo che spesso chiude gli occhi sui più fragili, lo Smiling Center sceglie di guardarli negli occhi e dire loro:

“Tu conti. Tu sei importante. Tu puoi farcela.”

ADOTTA

Quando stringe un pallone tra le mani, Ronnie torna a vivere.

UN TALENTO

SMILEY HAND FARM

COLTIVARE FUTURO, DIGNITÀ E SOSTENIBILITÀ



Nel cuore della contea di Kajiado, a pochi chilometri da Nairobi, si sta concretizzando uno dei progetti più ambiziosi e visionari di Una Mano per un Sorriso – For Children: **la Smiley Hand Farm**. Un'iniziativa nata per rispondere a bisogni concreti – cibo, lavoro e dignità – ma capace allo stesso tempo di generare sviluppo sostenibile, formazione e autonomia per le comunità locali. L'idea della Smiley Hand Farm prende forma dall'esperienza maturata negli anni di presenza dell'associazione in Kenya e dal desiderio di rendere i progetti sempre più autosufficienti. *L'obiettivo è semplice e potente: trasformare la terra in una fonte stabile di sostentamento e opportunità, creando un modello replicabile di sviluppo rurale solidale.*

Nel 2024 l'associazione ha acquistato i primi due acri di terreno nella contea di Kajiado, una regione abitata prevalentemente da comunità Maasai, caratterizzata da un clima secco e da un forte bisogno di risorse idriche. A gennaio 2025, grazie al sostegno dei donatori, l'area è stata ampliata fino a quattro acri, definendo così il perimetro del progetto completo. La Smiley Hand Farm è pensata come un ecosistema integrato dove ogni elemento dialoga con gli altri: agricoltura, allevamento, formazione, turismo solidale e microimprenditoria convivono in armonia, dando vita a un modello concreto di sviluppo circolare. Ogni attività, infatti, è concepita per sostenere e rafforzare le altre, generando benefici immediati e duraturi sia per le scuole gestite dall'associazione che per le famiglie della comunità circostante.

La sua struttura e le sue funzioni sono state pensate per rispondere a tre grandi pilastri di sviluppo:

- *Autosostentamento alimentare delle Smiling Schools:* Le produzioni agricole e zootecniche garantiranno cibo sano e a basso costo per le mense scolastiche. Questo permetterà di ridurre la dipendenza da fornitori esterni e di assicurare un'alimentazione più regolare e nutriente ai bambini delle scuole di Lucky Summer e Dandora.
- *Formazione e lavoro per i giovani:* La farm sarà un centro di formazione pratica in agricoltura sostenibile, allevamento e gestione delle risorse naturali. Giovani e donne delle comunità Maasai potranno imparare tecniche moderne di coltivazione, uso razionale dell'acqua, compostaggio e microimprenditoria, acquisendo competenze utili per avviare piccole attività autonome.
- *Sviluppo economico e turismo solidale:* accanto alla parte agricola, il progetto prevede la realizzazione alcuni lodge ecosostenibili, che ospiteranno volontari, gruppi educativi e turisti solidali. I lodge saranno costruiti con materiali locali, alimentati da energia solare e perfettamente integrati nel paesaggio naturale. L'obiettivo è generare entrate stabili da reinvestire nei progetti educativi e sanitari, creando un circolo virtuoso in cui il turismo diventa strumento di solidarietà.

Il progetto “Water for New Community Life” è la prima tappa del grande sogno della Smiley Hand Farm: un progetto che parte dall’acqua per costruire un futuro di autonomia, salute e dignità.

Con un investimento di 62.030 €, questa fase iniziale punta a garantire una fonte stabile e sicura di acqua potabile, indispensabile per la vita quotidiana e per lo sviluppo agricolo della comunità. Il progetto prevede lo scavo di un pozzo profondo, capace di raggiungere le falde acquifere, e l’installazione di un impianto fotovoltaico di pompaggio, che sfrutta l’energia solare per ridurre costi e impatto ambientale.

L’acqua verrà poi raccolta in una cisterna di filtrazione e potabilizzazione, distribuita attraverso una rete che servirà sia le famiglie sia i futuri campi della Smiley Hand Farm. A completare l’intervento, una vasca per gli animali, una recinzione protettiva, un bagno e una casa per il custode, per garantire sicurezza e manutenzione costante.

“WATER FOR NEW COMMUNITY LIFE”

PORTARE ACQUA DOVE C’È SETE DI VITA

Un elemento innovativo è ***lo Smart Tap System, un sistema di distribuzione intelligente che funziona come una vending machine:*** le famiglie potranno accedere all’acqua potabile tramite schede elettroniche ricaricabili, assicurando un uso equo, controllato e trasparente della risorsa. L’impatto sarà profondo e immediato: oltre 700 persone potranno finalmente contare su acqua pulita e sicura. Le malattie legate all’acqua sporca diminuiranno drasticamente, migliorando la salute e la qualità della vita.



Donne e bambini non dovranno più percorrere lunghe distanze per raccogliere acqua, e questo significherà più tempo per studiare, lavorare e vivere con serenità. L'accesso all'acqua renderà possibile anche l'avvio di attività agricole e di allevamento, aprendo nuove prospettive economiche per l'intera comunità.

Ma il progetto non si ferma alla costruzione delle infrastrutture. Al centro c'è un **modello di gestione comunitaria sostenibile, affidato a un Water Management Committee formato da rappresentanti locali, donne, giovani e leader tradizionali Maasai**. Questo comitato avrà il compito di amministrare il pozzo, le risorse economiche e il sistema di distribuzione, promuovendo autonomia e responsabilità condivisa. Inoltre, un programma di microcredito solidale permetterà alle famiglie di acquistare acqua a costi accessibili e contribuire alla manutenzione del sistema.

“Water for New Community Life” non è solo un progetto tecnico: è un simbolo di rinascita. Dove prima c'era aridità, nasceranno orti, campi e pascoli. Dove c'era fatica, arriveranno sollievo e speranza. *L'acqua diventa così il seme di un cambiamento profondo, capace di trasformare la povertà in dignità e la dipendenza in partecipazione.*

È da questa fonte che prenderà vita la Smiley Hand Farm, una fattoria modello che sarà centro di produzione, formazione e innovazione sociale. Un luogo dove l'acqua si trasformerà in vita, lavoro e futuro per un'intera comunità.



UN NATALE SOLIDALE, UN METRO ALLA VOLTA!

Hai presente quando dici
“Non so cosa regalare a Natale”?

Ecco la soluzione:

Regala un Buco! 😜

Ma non un buco qualunque:

**UN METRO DI POZZO CHE PORTERÀ ACQUA NELLA
SMILEY HAND FARM NEL KAIJADO IN KENYA.**

💰 **50€ = 1 metro**

💰 **25€ = mezzo metro se temi
il mal di schiena!**

PER OGNI METRO O MEZZO METRO RICEVI IL TUO
CERTIFICATO DA **SCAVATORE SOLIDALE**.

Regalalo a chi vuoi e potrai dire:

**“Quest’anno ti ho fatto un regalo
profondo... letteralmente!”**

👉 Per conoscere il progetto
unamanoperunsorriso.org

Un metro alla volta, arriveremo all'acqua!

“Una Mano per un Sorriso – For Children”

Causale: “Un metro (o mezzo) di pozzo alla Smiley Hand Farm”

IBAN: IT17 U089 0462 1810 2800 0109 712

Per ricevere il tuo certificato scrivici a:

unamanoperunsorriso.onlus@gmail.com

Tra le baracche della *discarica di Dandora*, dove l'aria sa di fumo e speranza, *vivono storie che sembrano scritte per ricordarci cosa significa davvero ricominciare*. È qui che inizia la storia di John, Paul e del piccolo Prince Nadan, tre fratellini che la vita ha messo a dura prova, ma che non hanno mai smesso di lottare.

Il loro papà, Kevin, Baba Paul, ha sempre cercato di proteggerli, ma la povertà e le fragilità familiari hanno travolto tutto. La mamma, appena ventiseienne, ha ceduto all'alcol e alle droghe, fino al gesto estremo: dare fuoco alla loro casa nella discarica. *Da allora, i bambini hanno vissuto sospesi, senza scuola, senza un letto, senza futuro*.

Dopo quell'incendio, la madre ha deciso di portare via con sé i tre figli – John, Paul e il piccolo Prince – lasciando Kevin e la loro vecchia vita a Dandora. Li ha condotti dall'altra parte della città, in un'altra discarica: la discarica di Thika, a più di 50 chilometri di distanza. Lì si sono stabiliti in una baracca fragile, ai piedi del monte di rifiuti, in *un luogo dove sopravvivere è già un miracolo*.

TRA LE CENERI DI DANDORA

LA RINASCITA DI JOHN, PAUL E PRINCE NADAN



Il 2 agosto, insieme a Kevin, i nostri volontari hanno raggiunto la discarica di Thika, dove la madre si era rifugiata con i bambini. Lì hanno trovato *una baracca fragile e sguardi spenti*. Quando Kevin ha rivisto i figli, dopo settimane di lontananza, *le lacrime hanno sciolto il silenzio*. Li ha abbracciati forte, come a voler cancellare tutto il dolore. Durante quell'incontro, un gesto semplice ha parlato più di mille parole: Paul, vedendo il fratellino piangere perché aveva finito il Yogurt, ha diviso con lui il suo. *Anche tra le ceneri, l'amore sa resistere*. Non è stato facile riportarli via da lì. I nonni materni volevano che restassero con la madre, ma *grazie alla pazienza e al dialogo del nostro team, si è trovato un accordo: i bambini dovevano tornare a scuola*. *Perché nessun bambino dovrebbe perdere l'opportunità di studiare*.

Il giorno dopo, John e Paul sono rientrati alla Smiling School, accolti dall'abbraccio della nonna Jeni, una donna che ha conosciuto la fatica e la perdita, ma che non ha mai smesso di donare amore. Oggi i due fratellini vivono con lei a Dandora Phase 4, in una piccola casa vicina alla discarica. *Hanno perso tutto, ma hanno ritrovato qualcosa di ancora più importante: la speranza.*

Il piccolo *Prince Nadan* invece vive con il papà e la sua nuova compagna, una donna che lo ha accolto come un dono. Anche per lui si è aperta una nuova porta: ***alla Smiling School è nata una sezione speciale, lo "Smiling Baby Care", per accogliere bambini sotto i due anni che altrimenti vivrebbero tra i rifiuti.*** È un progetto complesso, ma necessario, perché nessun bambino dovrebbe crescere nella discarica.

Il 9 agosto, Kevin e i bambini sono tornati a Dandora. Davanti alla loro vecchia casa, ora solo cenere, il papà si è fermato in silenzio. Poi ha guardato i suoi figli e ha sorriso: «*Ora abbiamo di nuovo una possibilità*». Oggi John e Paul siedono di nuovo al banco, disegnano, ridono. Prince corre tra i giochi nel Baby Care (per ora poco più di un angolo con un materasso scassato). E noi, insieme a loro, *continuiamo a credere che anche nei luoghi più bui, la vita può ricominciare. La loro storia è una ferita che si trasforma in speranza. E' una promessa che rinnoviamo ogni giorno: non li lasceremo soli.*

Paola Viola

Per ricevere informazioni sul nostro programma di sostegni a distanza potete scriverci a: unamanoperunsorriso.onlus@gmail.com



Durante la prima missione estiva, svoltasi dal 29 giugno all'11 luglio 2025, i nostri volontari hanno portato avanti con entusiasmo numerose attività educative alla Smiling School e allo Smiling Center.

Il team, guidato da *Paola* e *Marta*, era composto da otto volontari impegnati in progetti artistici, sportivi e formativi.

Thomas ha condotto la classe di fotografia avanzata per le classi 7 e 8, culminata con una visita a Nairobi per fotografare lo skyline cittadino. Insieme a *Marta* e *Lorenzo* ha proseguito le classi di informatica, blog e tutoring per gli insegnanti, rafforzando le competenze digitali della scuola.

Federica ha portato avanti l'Health Circus e il progetto Ubuntu, introducendo anche la musica classica allo Smiling Center grazie alla collaborazione con il Maestro violinista *Mauro Bonicelli*, trasformando ogni nota in un ponte di speranza con l'Italia.

Alessandra, all'interno del progetto Ubuntu, ha guidato la classe di comunicazione non

violenta, aiutando i ragazzi a scoprire nuovi modi, gentili e consapevoli, per esprimere le proprie emozioni.

Anna e *Giovanna* si sono dedicate alle classi di Arte, Musica ed Emozioni e alle "Pillole di Social", laboratori che hanno aiutato i ragazzi a comunicare le proprie emozioni e a farlo in modo autentico e ascoltato.

Ilaria e *Roberta* hanno avviato, insieme al Centro di Audiofonologopedia di Roma e all'Università dell'Aquila, il progetto "Allenare le funzioni esecutive per favorire il potenziamento cognitivo del bambino", poi proseguito dai volontari dei turni successivi.

Roberta ha inoltre seguito le classi di basket, mentre *Lorenzo*, con grande dedizione, ha introdotto alla Smiling School la disciplina del karate, accolta con entusiasmo da tutti.

Questa missione si è distinta per la cura dell'espressione personale, la crescita artistica e sportiva, e per la capacità di trasformare ogni attività in un'esperienza di condivisione e crescita collettiva per tutta la comunità.



KENYA

DAL 29/06 AL 12/07

Durante la seconda missione l'obiettivo principale è stato supportare i ragazzi nel loro sviluppo emotivo, cognitivo e sociale, attraverso laboratori capaci di stimolare creatività, pensiero critico e benessere psicofisico. *Paola*, la nostra presidente, è tornata personalmente in classe per insegnare insieme a *Esmeralda* nel corso di Diritti Umani rivolto alla classe 9. La sua presenza in veste di insegnante ha sorpreso e motivato i ragazzi, che hanno partecipato con grande attenzione e interesse. *Esmeralda* ha inoltre condotto un percorso di filosofia e blog, che ha stimolato nei ragazzi riflessioni profonde e la capacità di comunicare idee attraverso la scrittura.

Pietro S. ha proseguito le sessioni di yoga, insegnando tecniche di rilassamento e consapevolezza corporea per favorire equilibrio e serenità in un contesto spesso complesso. *Francesco ed Elena* hanno animato i laboratori di Health Circus, arte, musica ed emozioni, aiutando gli studenti a esprimere e gestire le emozioni in modo creativo e positivo.

Lorenzo e Dario hanno curato le lezioni di matematica, informatica e scacchi, con l'obiettivo di potenziare le competenze logico-matematiche e il pensiero strategico. *Dario* ha anche ideato una classe interattiva di geografia, portando i ragazzi in un "viaggio intorno al mondo" che ha unito apprendimento e curiosità in un approccio multidisciplinare coinvolgente. *Alessia e Cecilia* si sono dedicate al potenziamento cognitivo e alla logoteatroterapia, promuovendo lo sviluppo di comunicazione, concentrazione e autocontrollo, abilità fondamentali per la crescita personale e scolastica. *Giorgia*, in qualità di responsabile del progetto di ricerca dell'Università La Sapienza, ha supervisionato le attività di potenziamento svolte da *Alessia e Cecilia*. Il progetto ha previsto da un percorso mirato a migliorare le funzioni esecutive attraverso attività specifiche. *Questa missione ha rappresentato una preziosa occasione di crescita e benessere, combinando aspetti educativi, culturali ed emotivi in un percorso condiviso che ha arricchito profondamente studenti e volontari.*

KENYA

DAL 13/07 AL 26/07



Dal 27 luglio all'8 agosto, il nuovo team di volontari ha portato energia, entusiasmo e competenza nelle Smiling Schools, offrendo un programma ricco di attività dedicate allo sviluppo emotivo, cognitivo e sociale dei ragazzi. L'obiettivo comune è stato quello di promuovere autonomia, fiducia e cooperazione, rafforzando il legame tra educazione e rispetto per l'ambiente. Paola, presidente e referente della missione, ha condotto le lezioni di Diritti Umani con la classe 7, stimolando riflessioni profonde sui valori della libertà, della giustizia e della responsabilità. Pietro S. ha guidato i percorsi di Yoga e Orto, unendo pratica corporea e consapevolezza ambientale. Alisia ha introdotto i ragazzi alla Fotografia di base, insegnando loro a raccontare storie attraverso le immagini, mentre insieme a Pietro ha seguito anche le lezioni di orto della classe 8. Alessandro ha proseguito le lezioni di Taekwondo e difesa personale, aiutando

i ragazzi a sviluppare sicurezza e autostima. Beatrice ha curato i laboratori di Lettura creativa e Arte/Musica/Emozioni, offrendo uno spazio di espressione autentica e di ascolto interiore. Antonino ha portato due percorsi innovativi: la Business Class, per ideare piccoli progetti di impresa sociale, e il laboratorio di Architettura sostenibile, dedicato all'uso responsabile delle risorse. Infine, Cecilia, Michele e Alessia hanno condotto i percorsi di Logoteatro terapia e Potenziamento cognitivo, favorendo l'autoregolazione emotiva e lo sviluppo delle capacità relazionali. Questa missione ha dimostrato ancora una volta quanto l'educazione integrata - mente, corpo e relazione - possa trasformarsi in un'esperienza di crescita reciproca, dove ogni attività diventa un'occasione per scoprire sé stessi e il mondo con occhi nuovi.



La Smiling Summer School è molto più di una semplice attività estiva: è il battito finale della nostra missione in Kenya, il momento in cui la scuola resta aperta per custodire sogni e infanzie.

Nasce con un obiettivo preciso: **garantire ai bambini sicurezza, protezione e continuità educativa anche durante la pausa scolastica, offrendo loro un luogo sicuro e accogliente dove poter crescere, giocare e imparare lontano dai pericoli delle strade.**

In queste settimane, le aule si riempiono di voci, colori e risate. Ogni giornata diventa un intreccio di gioco, apprendimento e socialità, in cui i bambini ritrovano serenità e fiducia, circondati da cura, ascolto e attenzione.

Per molti di loro, questa esperienza è l'unico momento dell'anno in cui possono vivere la pausa scolastica in modo spensierato, sentendosi visti, accolti e amati.

La Smiling Summer School è uno spazio dove la protezione si trasforma in crescita, dove ogni attività diventa occasione di scoperta e ogni sorriso un segno di rinascita.

Grazie ai volontari, che con dedizione hanno condiviso tempo, cuore ed entusiasmo, la scuola si è trasformata in una casa piena di vita, *un luogo dove imparare significa anche sentirsi parte di una grande famiglia.*

Perché anche d'estate, l'educazione non si ferma.

E il sorriso dei bambini resta la nostra più preziosa ricompensa.

SUMMER SCHOOL



Dal 10 al 22 agosto, la scuola si è trasformata in un luogo di incontro, creatività e crescita grazie a un programma ricco di laboratori artistici, attività sportive, momenti di condivisione e giochi di gruppo. In queste due settimane, volontari e bambini hanno costruito insieme un'esperienza fatta di entusiasmo, collaborazione e scoperta, dove ogni attività è diventata occasione per imparare, esprimersi e creare legami autentici.

Pietro S. ha proseguito con Yoga e Orto, insegnando calma, ascolto di sé e rispetto per la natura. Alisia ha lavorato su Fotografia e Orto, stimolando curiosità e responsabilità nei ragazzi. Giorgia ha condotto laboratori di Pittura e Arte/Musica/Emozioni, offrendo ai più piccoli spazi di libera espressione. Francesca ha portato Danza Caraibica, Clown Terapia e Ubuntu, promuovendo consapevolezza emotiva e spirito di gruppo. Corrado ha organizzato giochi di gruppo e attività sportive, favorendo collaborazione e fiducia.

Sofia ha condiviso la sua passione per Danza Caraibica e Pallavolo, contribuendo al divertimento e alla coesione del gruppo. Marika ha curato laboratori di Ubuntu, Clown Terapia e Arte/Musica/Emozioni, aiutando i bambini a esprimere le proprie emozioni. Giovanna ha continuato con la Clown Terapia, diffondendo gioia e libertà di espressione. Sara ha insegnato Fotografia, guidando i ragazzi a osservare e raccontare il mondo con nuovi occhi. Elena ha condotto Danza Hip-Hop, trasformando energia ed emozioni in movimento e lavoro di squadra. *Queste due settimane hanno rappresentato un'esperienza intensa e significativa, in cui educazione, arte, sport e gioco si sono intrecciati per creare un ambiente di crescita, fiducia e condivisione. Ogni volontario ha contribuito con la propria passione e competenza a costruire un percorso che ha lasciato nei bambini entusiasmo, consapevolezza e il desiderio di continuare a imparare insieme.*

KENYA

DAL 10/08 AL 23/08



LA TESTIMONIANZA DI UNA VOLONTARIA ESMERALDA

Ricordo esattamente cosa ho pensato la prima volta in cui ho varcato le porte della clinica dello Smiling Center del venerdì: "Ah, quindi la disabilità esiste anche in Africa". Sorrido se ripenso a quel pensiero ingenuo: certo che disabilità esiste anche in Africa, così come in ogni altra parte del mondo. È che, semplicemente, nessuno ne parla, motivo per cui io in primis non ci avevo mai pensato.

Quando pensiamo all'Africa ci vengono in mente le guerre, la fame, le malattie. È un'immagine dell'Africa che deriviamo da narrazioni spesso stereotipate e sicuramente anche parziali: l'Africa non è certo solo quello, è molto di più. Chissà perché i media tradizionali ci raccontano delle guerre ma non dell'Ubuntu, della fame ma non dell'entusiasmo infinito con cui i bambini (quando possono) vanno a scuola, delle malattie ma non del senso di collettività che permea la vita di queste persone. In breve: ci sono tante cose che non sappiamo dell'Africa, e tante cose a cui non pensiamo. Ad esempio, io non avevo mai pensato a quanto possa essere complesso convivere con una disabilità in un contesto difficile come quello della discarica di Dandora.



Vedere queste mamme arrivare in clinica con i figli piccoli caricati in spalla, dopo aver camminato per chilometri, e dopo aver scelto di non lavorare quel giorno (e quindi probabilmente non mangiare quella sera), ma portare i bambini a fare fisioterapia, mi ha gettata immediatamente in una realtà con la quale non avevo ancora fatto i conti, della quale non immaginavo nemmeno l'esistenza. Vedere la cura con cui Una Mano per un Sorriso - For Children accoglie queste mamme e questi bambini, e l'impegno di queste famiglie nel partecipare alle sedute di fisioterapia, nonostante le mille difficoltà quotidiane, è qualcosa di disarmante. Ho cercato tante volte di elaborare ciò che ho vissuto allo Smiling Center, ma non è semplice. Ci sono così tante cose da dire, così tante cose che non si possono dire, cose che chi non ha vissuto non potrebbe capire, che ogni volta percepisco come un blocco all'altezza dello stomaco. A volte provo a parlarne con qualcuno che non le ha vissute, ma mi sembra sempre di non saper trovare le parole giuste, mi sento come paralizzata. E poi mi chiedo: si può elaborare? Cosa significa "elaborare"? Ed esistono parole "giuste"? (Ma forse questa è la deformazione della filosofia che prende il sopravvento nei miei pensieri)

Ho avuto la fortuna di fare filosofia con questi bambini meravigliosi. Abbiamo lavorato sulla costruzione del pensiero critico, sulla messa in discussione dei dogmi e delle verità date per scontate. Ci siamo chiesti che cos'è l'amore, che cos'è una società giusta, cosa significa "giusto", cos'è la felicità, cosa significa "vero" e cosa "falso". Un percorso per me emozionante, in cui il lavoro individuale è poi diventato lavoro di gruppo, e riflessione su temi complessi e per loro estremamente attuali.

Negli ultimi giorni, insieme a una delle persone più belle che io abbia mai conosciuto, cioè Paola, siamo arrivati a parlare con i bambini direttamente di Dandora. La discarica è bene o è male? Domanda difficilissima, perché siamo di fronte a una "trappola della povertà", come direbbero i premi Nobel Banerjee e Duflo. Chi vive situazioni di povertà estrema si trova intrappolato in decisioni quotidiane urgenti limitate dalla necessità di sopravvivenza immediata. Se serve mangiare, e la discarica mi dà da mangiare, allora è bene. Non mi soffermo sul fatto che non mi fornisce cibo di qualità, ma solo scarti pericolosi (anzi, forse nemmeno lo so: potrei non aver avuto mai accesso a cibo di qualità).





Se servono vestiti, e la discarica mi fa trovare vestiti, allora è bene. Non mi soffermo sul fatto che sono gettati da altri e contribuiscono alle montagne di rifiuti della discarica.

Se serve lavoro, e trovo lavoro in discarica, potrei valutare positivamente Dandora. Anche se il mio lavoro consiste nel rovistare tra rifiuti, spesso tossici, mettendo a rischio al mia salute e abbassando notevolmente le mie aspettative di vita. In breve: una trappola della povertà è ogni volta in cui si sceglie qualcosa per “appagamento” immediato, o per sopravvivere, perché le alternative potrebbero essere per me impraticabili. Non sempre c'è una scelta possibile, e l'assurdo delle trappole della povertà è che anche quando si potrebbe scegliere spesso non c'è la consapevolezza dell'importanza dietro determinate scelte (come mandare i figli a scuola o evitare di esporli all'inquinamento della discarica), perché non si riesce (giustamente) ad avere una visione a lungo termine,

vivendo schiacciati dal peso delle incombenze quotidiane. Parlare di questo con i bambini è stato difficile. Far capire loro perché è importante allontanarsi da Dandora, una zona non solo terribilmente inquinata e dannosa, ma anche, purtroppo, “irreversibile”: ci sono troppi interessi commerciali e politici per poter sperare che un giorno vicino qualcosa qui cambi.

Qui a Dandora dove le istituzioni non esistono, dove nemmeno le organizzazioni internazionali arrivano, proprio qui, c'è Una Mano per un Sorriso – For Children, che con immenso rispetto e puntando sulla collaborazione con i locali lavora ogni giorno per aiutare i bambini a costruire un futuro.

Un passo alla volta, un sorriso alla volta, potreste arrivare anche voi fino a qui, se avrete il coraggio di lasciarvi guidare dalla curiosità e dalla voglia di scoprire.



SMILING CLINIC

Uno dei progetti di cui siamo più orgogliosi è la **Smiling Clinic**, una clinica riabilitativa nata grazie alla collaborazione con il **Ruaraka Uhai Neema Hospital, World Friends ETS e la ODV Antonio Pagnano**. Ogni settimana, due fisioterapisti e un'infermiera si recano allo Smiling Center per offrire, in modo completamente gratuito, cure e percorsi riabilitativi ai bambini con ritardi nello sviluppo e difficoltà motorie. L'obiettivo è prendersi cura dei più vulnerabili, in particolare dei piccoli che vivono negli slum di Nairobi, offrendo loro la possibilità di migliorare la qualità della vita e ritrovare fiducia nelle proprie capacità.

Abbiamo realizzato diverse interviste con i fisioterapisti e con il personale locale che quotidianamente si occupa del progetto, per analizzarne l'evoluzione e individuare nuove strategie di miglioramento. Questo confronto continuo ci permette di comprendere meglio le esigenze dei bambini e di rendere la Smiling Clinic sempre più efficace e vicina ai bisogni reali della comunità. **A settembre abbiamo festeggiato i due anni di attività della clinica, con la consapevolezza che questo progetto sta crescendo giorno dopo giorno e sta generando risultati tangibili, migliorando concretamente le condizioni dei nostri piccoli e coraggiosi pazienti.**





LA DIFFERENZA UN GIORNO ALLA VOLTA

Quello che vorremmo condividere con voi sono soprattutto ***i risultati concreti*** che questo progetto sta generando. Durante una delle interviste con i nostri fisioterapisti, ci è stato raccontato — e mostrato con grande emozione — il notevole progresso del piccolo Billy. Dopo un anno e mezzo di fisioterapia costante, Billy oggi non solo riesce a mantenere la posizione eretta, ma ha anche migliorato in modo significativo la mobilità delle mani: riesce perfino ad aprire una porta da solo.

Un traguardo che, per molti, può sembrare semplice, ma che per lui ***rappresenta una vittoria immensa e un miglioramento reale della sua qualità di vita.*** È proprio attraverso storie come quella di Billy che comprendiamo quanto la Smiling Clinic stia davvero facendo la differenza, giorno dopo giorno.

Abbiamo inoltre potenziato la Smiling Clinic con l'installazione di un termosifone,

per garantire calore e comfort ai bambini durante le sessioni di fisioterapia. Un gesto semplice, ma fondamentale per rendere le cure ancora più accoglienti e umane. ***Cura e amore*** sono le parole che oggi meglio descrivono questo progetto.

Per questo desideriamo esprimere un profondo ringraziamento a tutti coloro che ne fanno parte: a chi ogni giorno ascolta le nostre richieste e si rende subito disponibile a sostenerle, e a chi, con coraggio e dedizione, anche quest'anno ha attraversato il mondo per donare un sorriso. Quest'anno, inoltre, ***la magia è entrata nella clinica:*** momenti speciali di condivisione hanno riempito le stanze di gioia, creando un abbraccio collettivo di incoraggiamento e sostegno per bambini e mamme. ***Grazie di cuore a chi continua a credere che ogni gesto d'amore possa trasformare una vita.***

LA GUERRA È FINITA. LE FAMIGLIE TORNANO A CASA. LA PACE HA VINTO.

KILIS - UN TRAGUARDO SPERATO DIVENTATO REALTÀ

Per tanti anni, il confine tra Siria e Turchia è stato per noi una linea sottile e dolorosa.

Una soglia tra la vita e la sopravvivenza. Da una parte, la guerra. Dall'altra, l'attesa. A Kilis, piccola città turca a pochi chilometri da Aleppo, abbiamo condiviso strade, tè caldi e silenzi con trenta famiglie siriane rifugiate.

Le abbiamo viste ricominciare da niente, imparare un'altra lingua, crescere figli in terra straniera, cercando ogni giorno di non perdere la propria dignità. Per anni, il progetto "Smiling Family" ha sostenuto queste famiglie con un aiuto concreto e rispettoso: ogni mese, un coupon alimentare, frutta e verdura fresca, ascolto e presenza. Un gesto semplice, ma pieno di significato: scegliere cosa mangiare per sé e per i propri figli vuol dire riconquistare dignità, vuol dire scegliere la vita. Poi, qualcosa è cambiato.

L'8 dicembre 2024, il regime di Assad è caduto. Non del tutto, ma abbastanza da far crollare muri invisibili che per tredici anni hanno imprigionato un popolo. Le notizie da Aleppo, da Homs, da Idlib hanno iniziato a portare una parola che non si sentiva da tempo: ritorno. Oggi, una parte delle famiglie che abbiamo seguito a Kilis ha deciso di rientrare in Siria. Non perché tutto sia risolto, ma perché, dopo anni di fuga, il desiderio di casa ha vinto sulla paura. Un'altra parte, invece, è riuscita finalmente a stabilirsi a Kilis, trovando un lavoro, una casa e un nuovo equilibrio. Oggi, per loro, Kilis è diventata davvero "casa". È una doppia vittoria: per chi torna, la speranza di ricostruire; per chi resta, la conquista di una nuova dignità. Per questo motivo, i nostri progetti in Turchia sono momentaneamente sospesi.



Non per un fallimento. Ma per una grande vittoria: *la fine della guerra, la possibilità di tornare, di mettere radici, di vivere.*

Non dimenticheremo mai le porte che abbiamo aperto a Kilis. Dietro ognuna c'era una storia: Mohammed, che sognava una casa "non importa dove, ma in pace";

le bambine della Smiling School, che con le marionette e i colori hanno scoperto che la fantasia può guarire;

le madri che ringraziavano con gli occhi lucidi per un cesto di frutta e per un'ora di ascolto.

"Ogni casa è una storia", scrivevamo.

E ora, finalmente, quelle storie hanno trovato la loro casa – chi in Siria, chi a Kilis.

Noi restiamo accanto a loro, come sempre.

Stiamo monitorando da vicino la situazione in Siria, pronti – se le condizioni lo permetteranno – ad avviare nuovi progetti di ricostruzione e sostegno nel Paese.

Perché dopo la guerra, serve pace. E la pace si costruisce con le stesse mani con cui si è ricominciato a vivere.

Da Kilis, dal confine che per anni è stato ferita e oggi può diventare ponte, vi diciamo grazie.

Per ogni sorriso condiviso, per ogni famiglia accompagnata, per ogni gesto che ha tenuto viva la speranza.

La Siria torna a respirare.

E noi continueremo ad esserci, ovunque ci sarà bisogno di un Sorriso.





**DONA IL TUO 5X1000
PER UN SORRISO**

C.F. 94136740266

COME SOSTENERCI

UNAMANOPERUNSORRISO.ORG

CON UNA DONAZIONE



BONIFICO BANCARIO

C.C. "Una Mano per un Sorriso - For Children"

IBAN: IT17 U089 0462 1810
2800 0109 712

PAYPAL

Puoi fare una donazione
tramite PayPal alla seguente
e-mail:

unamanoperunsorriso.onlus@gmail.com

DONA IL TUO 5X1000

Bastano Firma e Codice
Fiscale 94136740266

ADOTTA UN BANCO

Aderendo a questa campagna
supporterai un banco alla Smiling
School permettendo così a un
ragazzo di frequentare la scuola.

ADOTTA UN TALENTO

Aderendo a questa campagna
supporterai la scoperta e lo sviluppo
dei talenti dei nostri studenti allo
Smiling Center.

**PER ADERIRE È SUFFICIENTE
EFFETTUARE UN BONIFICO
MENSILE DI 20 €**



**SUPPORTA
UNA CAMPAGNA**

REGALANDO I NOSTRI PRODOTTI



BOMBONIERE SOLIDALI

Per rendere indimenticabili i
tuoi eventi sostieni

l'associazione con una
donazione. Prepareremo per te
una pergamena che racconti il
progetto che hai deciso di
sostenere.

MAGLIETTA DELLO SKYLINE DI NAIROBI

Ordina la maglietta limited
edition dello Smiling Center.

CALENDARIO 2025

Ordina il calendario fotografico
2025 che racconta i progetti
allo Smiling Center.



UNISCITI A NOI

Partecipa attivamente ai nostri eventi ed incontri di testimonianza
organizzati sul territorio italiano.

Per saperne di più scrivici a volontariato.estero@unamanoperunsorriso.org

PARTI CON NOI

Vuoi fare un'esperienza di volontariato all'estero?

Scopri i nostri programmi sul sito: unamanoperunsorriso.org

SEGUICI SUI SOCIAL



SmileyHand
Una Mano per un Sorriso for Children

